

# LE PAROLE DEL PRESIDENTE

Cari lettori di Oltre, cari soci,

durante l'ultimo anno la Comunità Piergiorgio ha concentrato il proprio impegno in una profonda ristrutturazione organizzativa interna, ma anche in un cambiamento dei rapporti con le Istituzioni e con il territorio. Questa nuova modalità di gestione rappresenta una grande sfida per essere competitivi nell'offerta di servizi e per la sostenibilità, riuscendo a valorizzare e rendere più efficace il nostro livello di servizio.

In primis abbiamo operato una ristrutturazione totale dell'organigramma della Comunità, con ruoli e mansioni più definiti, che tengono conto dell'adozione di un nuovo modo di gestire le dinamiche aziendali, chiamato "Modello organizzativo". In questo senso ogni ruolo identificato viene dettagliato e sono state definite le relative responsabilità, in funzione delle personali competenze professionali.

L'obiettivo è quello di responsabilizzare e valorizzare ogni figura che opera nella nostra Comunità Piergiorgio, con la finalità di rendere più efficace il lavoro di ognuno e creare un clima di fiducia e di produttività all'interno dei settori.

In contemporanea, abbiamo completato la predisposizione del software aziendale e l'addestramento dei settori operativi del Centro, con l'obiettivo specifico del "controllo di gestione per centri di costo".

Questo strumento renderà possibile monitorare in tempo reale l'andamento delle attività, oltre che essere estremamente utile per fare scelte mirate da un punto di vista economico e gestionale.

Per quanto riguarda l'attività rivolta all'esterno e i legami solidi costruiti dalla Comunità, voglio sottolineare alcuni ottimi risultati raggiunti nell'ultimo periodo:

Il nostro "Centro don Onelio", sede di Caneva di Tolmezzo, è stato di recente premiato dalla Consulta Regionale dei disabili come Ente dell'anno per l'erogazione di servizi alle persone con disabilità;

Siamo entrati nel direttivo del Comitato di Udine della Consulta Regionale delle Associazioni dei Disabili e nella commissione che valuta i decreti attuativi della nuova Legge quadro sulla disabilità;

Il settore formazione, che aveva subito nel 2021 una battuta d'arresto e un turn over del personale dell'80% ha ricostruito completamente lo staff ed è riuscito a ottenere dalla Regione la promozione di tutti i corsi presentati, raggiungendo un risultato positivo di diverse decine di migliaia di euro e la promozione di 2300 ore di corsi.

Anche l'Ufficio H ha ottenuto un risultato economico positivo e stiamo progettando una riorganizzazione degli spazi, al fine di raggiungere la massima efficienza per il territorio e per la Regione, in modo che sia ufficialmente e pubblicamente riconfermato come "Centro regionale di

riferimento di consulenza e informazione sugli ausili".

Un ulteriore obiettivo che ci siamo posti è il consolidamento dei rapporti con i nostri partner nell'erogazione dei servizi (Nostra Famiglia, Centro solidarietà Giovani, Santa Maria dei Colli, Casa dell'Immacolata di don De Roja, Trieste Integrazione, Arte e Libro, Istituto Rittmayer ed altri ancora), oltre che con le istituzioni politiche e amministrative della Regione e dei Comuni.

Questo è fondamentale per diverse finalità: per i necessari adeguamenti delle rette, per far fronte ai maggiori costi di energia e per progettare insieme l'adeguamento alle nuove normative e lo sviluppo di progetti innovativi.

Anche a seguito delle nostre sollecitazioni, la giunta Regionale ha emesso alcuni decreti di adeguamento che ci hanno permesso di redigere un bilancio di previsione in netta ripresa, rispetto alla situazione di deficit prolungata che abbiamo avuto per molti anni.

Durante l'ultimo esercizio abbiamo consolidato il rapporto con la Regione, con l'Azienda sanitaria e i Comuni, in ordine alle attività di consulenza e di formazione ed accoglienza che svolgiamo attraverso i canali di finanziamento previsti dalle norme.

Per quanto riguarda il progetto Pinqua di riqualificazione del quartiere San Domenico di Udine, siamo stati soggetto attivo nella mediazione tra rappresentanti del Comune, il Presidente dell'Ater, il Comitato di quartiere; inoltre siamo ormai all'ennesima edizione del progetto IDA (integrazione disabili-anziani), che prevede diverse attività a favore dei soggetti fragili per esigenze formative, di supporto esistenziale e di integrazione con il territorio.

Anche a Tolmezzo abbiamo stretti rapporti di collaborazione con il Comune, per consolidare la rilevanza del "Centro don Onelio" sul territorio e per promuovere progetti che possano garantire il mantenimento e la sostenibilità della nostra sede montana.

In conclusione, siamo convinti che il lavoro che stiamo facendo promuova una sostenibilità inclusiva, rendendo la Comunità Piergiorgio sempre di più una risorsa importante e multifattoriale per i disabili e le loro famiglie.

**Aldo Galante**